



Sito di Importanza Comunitaria  
IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese  
ALLEGATO Vii



REGIONE  
PIEMONTE

## **ALLEGATO VII**

### **SCHEDE AZIONE**



Sito di Importanza Comunitaria  
IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese  
ALLEGATO Vii



REGIONE  
PIEMONTE



Sito di Importanza Comunitaria  
IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese  
ALLEGATO Vii



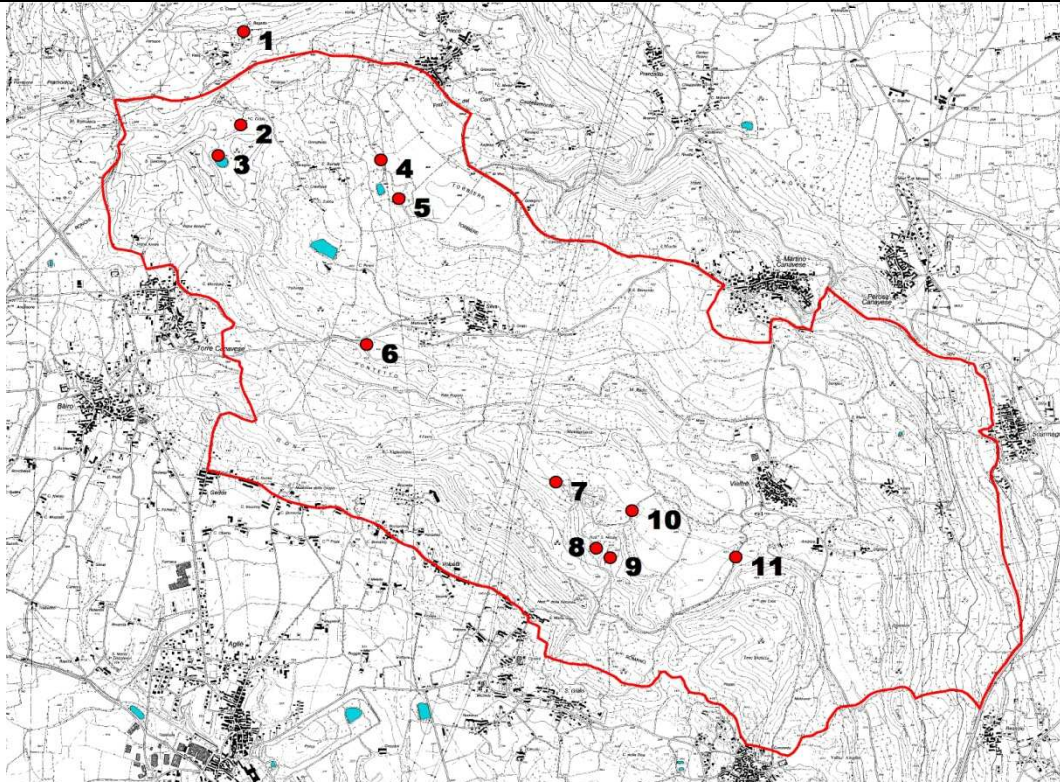
REGIONE  
PIEMONTE

Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : FA01

Nome compilatore : Elisa RISERVATO

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Implementare monitoraggio odonatofauna
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)



<b>4. Stralcio cartografico</b>	
---------------------------------	---

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	I rilievi effettuati durante il 2010 all'interno del SIC hanno portato al rilevamento di 20 specie, è verosimile che nel SIC ve ne sia potenzialmente la presenza di altre, non rilevate durante il presente censimento.
---	--

<b>6. Indicatori di stato</b>	Aumento del numero di specie
-------------------------------	------------------------------

<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Completezza del monitoraggio
--------------------------------	------------------------------

<b>8. Descrizione dell'Azione e</b>	Il monitoraggio deve essere effettuato attraverso
-------------------------------------	---

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

<b>programma operativo</b>	transetti standardizzati a tempo.
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b>	Aumento del numero di specie
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Si auspica di individuare in questo modo il maggior numero di specie presenti all’interno del sito.
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Allo stato attuale non si possono indicare interessi economici coinvolti né gli eventuali interessati.
<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto gestore
<b>13. Priorità dell’Azione</b>	media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

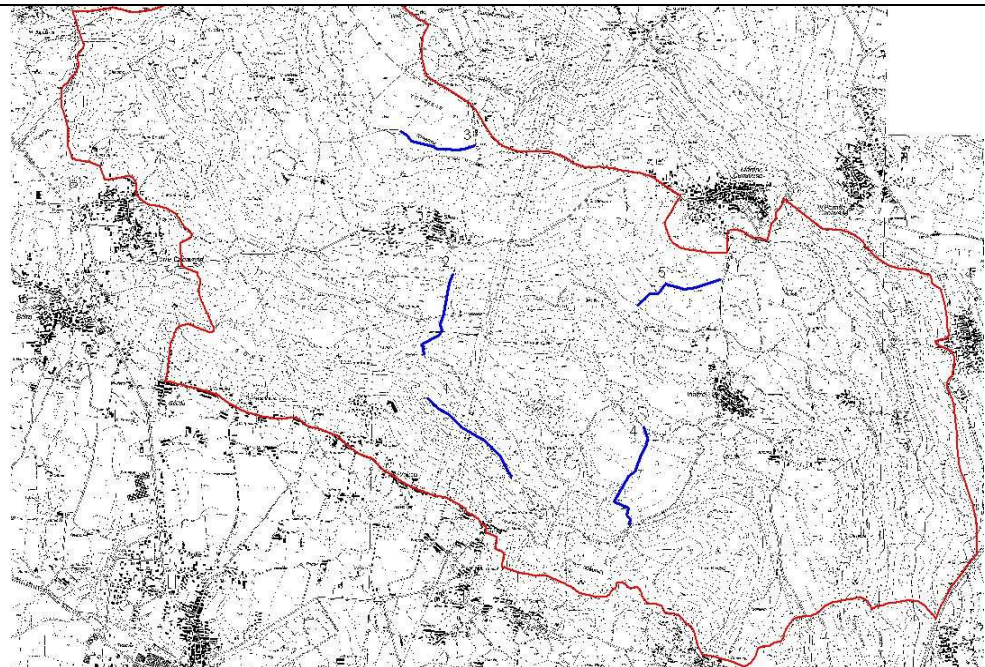


Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : FA02



Nome compilatore : Ramona VITERBI

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Monitoraggio lepidotteri diurni
<b>2. Descrizione del contesto</b>	X Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) x Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)



<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	---

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	Prima di questo studio le conoscenze sui lepidotteri diurni presenti nel Sic erano piuttosto limitate, pertanto questo progetto deve essere considerato un punto di partenza su cui impostare i successivi monitoraggi.
<b>6. Indicatori di stato</b>	Numero specie per transetto Numero di individui per transetto Numero di tipologie ambientali campionate
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Verifica periodica dello stato di salute della comunità dei ropaloceri all'interno del SIC attraverso l'analisi della ricchezza specifica e della composizione di comunità.
<b>8. Descrizione dell'Azione e</b>	Monitoraggi lungo transetti nei diversi ambienti da



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---



<b>programma operativo</b>	realizzarsi almeno una volta al mese nel periodo da aprile a settembre e da ripetersi almeno ogni 3 anni.
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	La verifica può essere fatta ogni tre anni sull'elaborazione dei dati raccolti analizzati in termini di ricchezza specifica e composizione delle comunità nelle diverse tipologie ambientali.
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Stima della ricchezza ed abbondanza delle specie per le diverse tipologie ambientali ricavata dai monitoraggi da effettuarsi ogni 3 anni. Sul lungo periodo si potranno anche avere informazioni sul trend e la dinamica delle popolazioni.
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
<b>12. Soggetti competenti</b>	Università o Enti preposti al monitoraggio, singoli professionisti
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Costi legati al monitoraggio
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	Si fa riferimento alla relazione allegata per la descrizione e la cartografia dei transetti individuati

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---



<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : FA03 Nome compilatore : Ramona VITERBI</p>
---

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Mantenimento spazi aperti
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	(inserire immagine cartografica con evidenziata l’area di intervento o riferimento alla cartografia di Piano)
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	Nel Sic gli ambienti forestali sono dominanti rispetto alle altre tipologie, per favorire la comunità di lepidotteri (e non solo) occorre mantenere un’alternanza di ambienti e favorire le radure nel bosco.
<b>6. Indicatori di stato</b>	<p>Ettari di torbiere</p> <p>Numero di radure e spazi aperti (aumento di superficie pari a 50 ha)</p>
<b>7. Finalità dell’Azione</b>	Aumentare la biodiversità animale all’interno del SIC
<b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contenimento della vegetazione arborea ed arbustiva mediante tagli</li> <li>- mantenimento radure</li> <li>- conservazione torbiere esistenti attraverso azioni di mantenimento delle attività pastorali oltre che delle pratiche di sfalcio</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b>	- controllo corretto svolgimento azioni di pascolo, sfalcio e taglio vegetazione arborea
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento torbiere e zone umide</li> <li>- Mantenimento alternanza boschi ed aree aperte</li> </ul>



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
<b>12. Soggetti competenti</b>	Università, Ipla, Allevatori, Agricoltori
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media/alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Costi legati agli interventi di gestione forestale ed ambientale in genere
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : FA04 Nome compilatore : Roberto TOFFOLI</p>
--

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Gestione forestale finalizzata alla conservazione dell’avifauna
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p>La vegetazione forestale presente all’interno del SIC è sottoposta ad un eccessivo sfruttamento forestale con estesi tagli. La necessità di tutelare gli ambienti di riproduzione ed alimentazione per le numerose specie di uccelli presenti, in particolare Picidae e altre specie forestali, comporta l’adozione di azioni forestali che limitano il taglio della vegetazione, la conversione verso stati più maturi e il mantenimento di una struttura matura del bosco con alberi di grosse dimensioni vivi, deperienti e morti.</p>
---	--

<b>6. Indicatori di stato</b>	Monitoraggio annuale dell’avifauna presente nel SIC mediante rilievi puntiformi (Azione 3)
-------------------------------	--



<b>7. Finalità dell’Azione</b>	Adeguate conservazione degli habitat di riproduzione e foraggiamento delle principale specie di uccelli forestali.
--------------------------------	--

<b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>	<p>L’azione deve prevedere interventi forestali finalizzati alla conversione dei cedui in formazioni mature che interessi tutta la superficie boscata del SIC o la maggiore superficie possibile. Devono essere tutelate le attuali parcelle di bosco caratterizzate da popolamenti maturi o con una buona densità di alberi invecchiati</p>
---	--





	<p>riducendo i tagli e lasciando in loco a tempo indefinito almeno due alberi maturi ed due morti ogni 2000 metri quadrati d'intervento. Devono essere favoriti interventi forestali che prevedano il mantenimento di una quantità di grandi alberi, anche deperienti, in misura non inferiore al 10% della massa complessiva del popolamento. In qualsiasi tipologia forestale dovranno essere mantenuti un numero sufficiente di alberi morti in piedi con diametro <math>\geq</math> a 30 cm in misura non inferiore al 30% di quelli presenti e con un numero minimo non inferiore a 10 esemplari/ettaro. Devono essere individuate aree, anche di piccola superficie, non soggette ad interventi selvicolturali a tempo indeterminato compresa la rimozione della necromassa in piedi e al suolo. In tutti i tipi di intervento deve essere rilasciata almeno il 50% della copertura di arbusti e cespugli di specie autoctone e almeno un albero dominante a ettaro colonizzato da edera; in caso di copertura arbustiva inferiore al 10%, essa è conservata integralmente.</p> <p>Devono essere limitate le operazioni forestali vietando ogni intervento, compreso l'esbosco, nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 luglio allo scopo di evitare disturbo durante la riproduzione con conseguente abbandono dei nidi ed aumento della mortalità dei nidiacei</p>
--	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione della avifauna forestale presente nel SIC
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Possibili perdite di reddito conseguente alle limitazioni dei tagli.
<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto gestore
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Massima
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. FA05 Nome compilatore : Roberto TOFFOLI</p>
--

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Programma di monitoraggio dell’avifauna
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)



<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p>Le attuali informazioni sull’avifauna del sono ancora carenti ed insufficienti per formulare ed attuare adeguate azioni di conservazione. In particolare sono da incentivare programmi di monitoraggio che prevedano la definizione del trend delle specie nidificanti presenti, la definizione del ruolo del SIC per lo svernamento dell’avifauna e la definizione dello status, distribuzione, dimensione della popolazione, trend ed esigenze ecologiche delle specie di Allegato I Direttiva 79/409/CEE.</p>
---	---

<b>6. Indicatori di stato</b>	
-------------------------------	--

<b>7. Finalità dell’Azione</b>	<p>La mancanza d’informazioni precise rende attualmente difficile l’individuazione e l’adozione di specifiche misure di tutela dell’avifauna finalizzate al mantenimento di un adeguato stato di conservazione delle popolazioni presenti nel SIC. Indagini approfondite e programmi di monitoraggio hanno la finalità di acquisire dati circa la distribuzione, status e trend delle specie presenti nel SIC con particolare riferimento a quelle di particolare interesse conservazionistico</p>
--------------------------------	--

<b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>	<p>Programma di rilevamento per punti d’ascolto della durata di 10 minuti da realizzarsi con cadenza bi annuale</p>
---	---

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	<p>nei mesi primaverili estivi tra metà di maggio e fine di giugno (avifauna nidificante) ed invernali (metà dicembre-metà febbraio. Dovranno essere realizzati per ogni sessione (estiva ed invernale) 40 punti d'ascolto. Devono essere altresì incentivati programmi di ricerca finalizzati ad acquisire informazioni circa la definizione dello status, distribuzione, dimensione della popolazione, trend ed esigenze ecologiche delle specie di Allegato I Direttiva 79/409/CEE (Falco pecchiaiolo, Picchio nero e Averla piccola).</p>
--	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento delle conoscenze dell'avifauna presente nel SIC.
---	--

<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
--	--

<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto gestore
--------------------------------	------------------

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Massima
---------------------------------	---------

<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
------------------------------------	--

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--



<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--



Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d' Ivrea)  
Azione n. : FA06  
Nome compilatore : Roberto TOFFOLI

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Gestione degli edifici per la conservazione dei chiroterri
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	Molti edifici pubblici o privati presenti nel SIC possono rappresentare rifugi per numerose specie di chiroterri, in particolare alcuni possono costituire luoghi di riproduzione per specie quali <i>M. emarginatus</i> e <i>M. myotis</i> . La conservazione dei chiroterri presenti nel SIC e in particolare di queste due specie deve prevedere azioni finalizzati alla conservazione di tali edifici mediante opportune prescrizioni qualora venissero in futuro individuate delle colonie.
<b>6. Indicatori di stato</b>	Ricerca attiva dei rifugi negli edifici e regolare monitoraggio secondo le indicazioni fornite dall'Azione 4.
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Adeguate conservazione delle popolazioni di chiroterri presenti nel SIC in particolare per le specie <i>M. emarginatus</i> e <i>M. myotis</i>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	Tutti i progetti relativi ad interventi di ristrutturazione completa di edifici abbandonati, di sottotetti e di tetti di edifici privati o pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie di chiroterri o potenzialmente idonei ad ospitare colonie di chiroterri devono essere presentati all'Ente gestore prevedendo le misure di mitigazioni per ridurre l'eventuale abbandono o favorire la possibile



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
--	---	---

	<p>colonizzazione. Tutti i lavori edilizi in edifici ospitanti colonie di chiroterri posso essere realizzati solo nel periodo di assenza degli individui quindi con esclusione del periodo compreso tra il primo di maggio e il 31 agosto. Sono da favorire tutte le iniziative volte a rendere più idonei potenziali rifugi negli edifici in particolare con la creazione di intercapedini orizzontali nei soffitti o verticali nelle pareti laterali.</p>
--	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento dello stato di conservazione della chiroterrofauna presente nel SIC</p>
---	--

<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
--	--



<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Soggetto gestore</p>
--------------------------------	-------------------------

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Massima</p>
---------------------------------	----------------

<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
------------------------------------	--

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : FA07 Nome compilatore : Roberto TOFFOLI</p>
--



<b>1. Titolo dell’azione</b>	Programma di monitoraggio della chiroterofauna
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p>Le attuali informazioni sulla chiroterofauna del SIC e delle sue immediate vicinanze sono ancora carenti ed insufficienti per formulare ed attuare adeguate azioni di conservazione. In particolare sono quasi assenti dati circa la localizzazione delle principali colonie riproduttive delle specie di particolare interesse conservazionistico (<i>M. emarginatus</i> e <i>M. myotis</i>). Sono quindi necessari programmi di monitoraggio e ricerca della chiroterofauna sufficientemente approfonditi. Le informazioni attualmente disponibili, inoltre, non consentono di valutare il reale ruolo ecologico funzionale che il SIC svolge per la conservazione della colonia di <i>M. myotis</i> e <i>M. blythii</i> del vicino Castello di Agliè.</p>
---	---

<b>6. Indicatori di stato</b>	
-------------------------------	--

<b>7. Finalità dell’Azione</b>	<p>La mancanza d’informazioni precise rende attualmente difficile l’individuazione e l’adozione di specifiche misure di tutela dei chiroteri finalizzate al mantenimento di un adeguato stato di conservazione delle popolazioni presenti nel SIC. Indagini approfondite e programmi di monitoraggio hanno la finalità di acquisire informazioni circa la distribuzione, status e trend delle specie presenti nel SIC e nelle sue immediate vicinanze, con particolare riferimento a quelle di particolare interesse</p>
--------------------------------	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	conservazionistico
--	--------------------

<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p>Le azioni di monitoraggio devono prevedere indagini bioacustiche mediante punti d'ascolto della durata di 15 minuti distribuiti nelle differenti tipologie ambientali presenti nel SIC da effettuarsi nel periodo compreso tra aprile e ottobre. Dovranno, inoltre, essere effettuate ricerche attive di rifugi riproduttivi in edifici nel SIC e nelle sue immediate vicinanze entro un buffer di 1 km dai confini.</p> <p>Le eventuali nuove colonie riproduttive delle specie di particolare interesse conservazionistico (<i>M. emarginatus</i> e <i>M. myotis</i>), individuate nel SIC e nelle sue immediate vicinanze, dovranno essere sottoposte ad regolare monitoraggio nei mesi di giugno-luglio allo scopo di verificare l'andamento delle femmine presenti prima dei parti.</p> <p>Allo scopo di valutare il ruolo del SIC per la conservazione della colonia di <i>M. myotis</i> e <i>M. blythii</i>, presente nel vicino castello di Agliè, è necessario attivare programmi di studio sull'ecologia delle due specie mediante l'uso del radiotracking per valutare l'utilizzo del SIC di Scarmagno-Torre Canavese come area di foraggiamento..</p>
---	--

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento delle conoscenze della chiroterofauna presente nel SIC e della colonia riproduttiva del Castello di Agliè.</p>
---	---



<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
--	--

<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto gestore
--------------------------------	------------------

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Massima
---------------------------------	---------

<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	
------------------------------------	--

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---


<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea)



Azione n. FA08

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Potenziamento siti di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> della ex Torbiera di Vialfrè
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	 <p>Sono evidenziati i fossi di nuova realizzazione (N. 2 e N. 3) e il tratto esistente di ampliamento (N. 1) sul quale con opportuni simboli (cerchi semipieni) sono indicati i tubi sottostanti i ponticelli che potranno essere sfruttati per creare piccole chiuse utili al sollevamento del livello idrometrico nel fosso principale.</p>
---	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p>Considerato il declino del pelobate a livello regionale e locale ed il suo recente rinvenimento all’interno del SIC con popolazioni esigue, occupanti habitat relitti rispetto a una passata maggiore disponibilità, soprattutto per quanto concerne zone umide/siti di riproduzione, qual era ad esempio la Torbiera di Vialfrè prima della</p>
---	---



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>bonifica, e considerato che la specie risulta ancora presente in questo sito all'interno di un unico fosso, denotante ancora caratteristiche al limite dell'idoneità per la specie, urgono interventi di recupero, miglioramento e corretta gestione dell'habitat riproduttivo.</p>
<p><b>6. Indicatori di stato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del numero di siti riproduttivi utilizzati nell'area della ex Torbiera di Vialfrè;</li> <li>- Regolare utilizzo a fini riproduttivi dei siti ripristinati e ricreati;</li> <li>- Presenza di popolazioni larvali (attualmente non confermata);</li> <li>- Successo riproduttivo (raggiungimento della metamorfosi);</li> <li>- Adeguatezza dell'idroperiodo rispetto alle esigenze della batracofauna.</li> </ul>
<p><b>7. Finalità dell'Azione</b></p>	<p>Aumento della consistenza della popolazione di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> della ex torbiera di Vialfrè entro livelli minimi necessari alla sua sopravvivenza nel medio e lungo termine (Concetto di Minima Popolazione Vitale, MVP).</p> <p>Contributo alla costituzione di una metapopolazione all'interno del SIC in grado di autosostenersi (cfr. anche altre Azioni inerenti la conservazione del pelobate).</p> <p>Parziale recupero di zone umide temporaneamente inondate un tempo presenti e che negli ultimi decenni hanno subito un forte declino.</p> <p>Potenziamento popolazione di altre specie di Anfibi e invertebrati acquatici (es. Odonati, Coleotteri Idroadepti).</p>
<p><b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b></p>	<p><b>Intervento n. 1.</b></p> <p>Ampliamento del fossato esistente (attuale sito riproduttivo di pelobate) nel tratto indicato nello stralcio cartografico per una lunghezza complessiva di 150-200 m. (zona 1, stralcio cartografico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scavo di approfondimento di circa 60-80 cm;</li> <li>- scavo di ampliamento di circa 150 cm sul lato SE, in corrispondenza della sponda più bassa, raccordato dolcemente col piano di campagna;</li> <li>- rimozione del terreno di scavo al fine di non interferire con gli obiettivi dell'azione FL_01 "Recupero zona umida ex Torbiera di Vialfrè"; eventualmente tale materiale potrà essere sistemato</li> </ul>



	<p>e spianato sulla sommità della sponda opposta, più rilevata, a margine del boschetto, in corrispondenza di un tratturo.</p> <p><b>Intervento n. 2.</b> Ampliamento piccolo fosso esistente (zona 2, stralcio cartografico) per tutta la sua lunghezza, da mantenersi parzialmente isolato rispetto al fosso principale ad esso trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scavo di approfondimento di circa 60-80 cm;</li><li>- scavo di ampliamento di circa 300 cm, sul lato N, verso il boschetto, in area non interessante dal punto di vista agricolo-produttivo;</li><li>- mantenere un tratto di alcuni metri come nello stato attuale (non intervento), nella zona di contatto col fosso principale al fine di garantire condizioni idrologiche di parziale isolamento.</li></ul> <p><b>Intervento n. 3.</b> Scavo di un nuovo fossato (sul modello del maceratoio di Cascinette d'Ivrea, precedentemente richiamato) alla base del pendio lungo il margine del bosco (zona 3, stralcio cartografico), completamente isolato dai precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- profondità dello scavo di circa 100 cm;</li><li>- ampiezza dello scavo di circa 500 cm, eventualmente riducendo in parte lo spessore del bosco</li></ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Vedi punti 6 e 7
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Proprietà privata dei fondi interessati dagli scavi, che verrebbero parzialmente trasformati in aree umide, non più utilizzabili dal punto di vista agricolo.</p> <p>Questo vale in particolar modo per la zona 1, in quanto per le zone 2 e 3 si sono scelte aree idrologicamente favorevoli ed allo stesso tempo marginali dal punto di vista dell'utilizzazione agricola, a lato dei coltivi, attualmente non utilizzate né utilizzabili.</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto Gestore



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

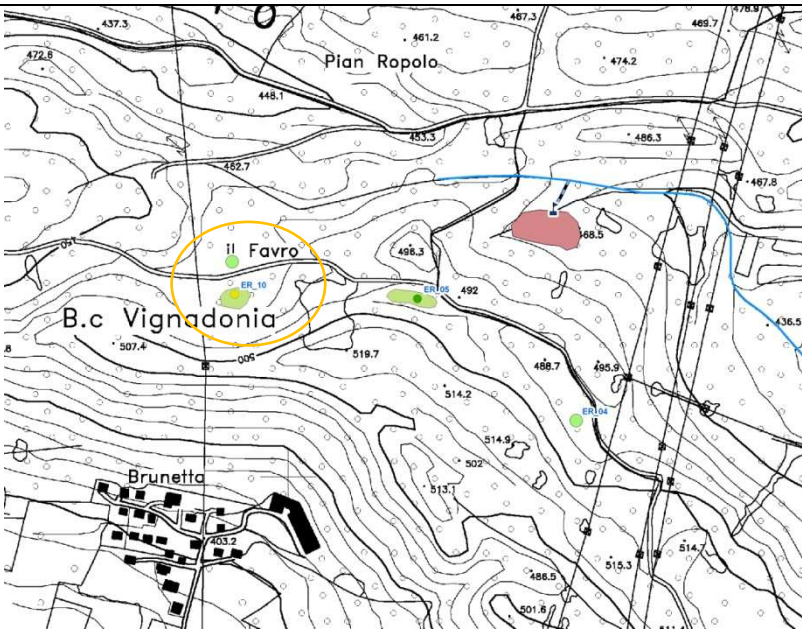
<b>13. Priorità dell’Azione</b>	<p>Massima, necessaria almeno la realizzazione di 2 dei 3 interventi sopra citati, nell’arco di breve tempo. Qualora vi fossero ragioni ostative agli interventi in zona 1 (attualmente unica occupata da pelobate), gli interventi nelle sole zone 2 e 3 potranno ritenersi sufficienti, previa verifica della loro reale colonizzazione e regolare utilizzo da parte della specie target (cfr. anche azione di monitoraggio ER_06).</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>Intervento apparentemente consistente, ma attuabile con un impegno economico contenuto (1-2 giornate di escavatore complessivamente).</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>A titolo di esempio si consideri il maceratoio di Cascinette d’Ivrea (SIC IT1110021 “Laghi d’Ivrea”), storico sito riproduttivo di pelobate, e i recenti interventi di ripristino, attuati nel 2007.</p>

Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : FA09

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò



<b>1. Titolo dell'azione</b>	Recupero e ampliamento stagno pelobate di località Il Favro
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	 <p>Nel cerchio arancione sono racchiusi i due siti di intervento. L'attuale stagno denominato "Il Favro" in cui è stato censito il pelobate è il sito ER_10 (Intervento n. 1). Il pallino a nord della pista indica la posizione del nuovo stagno (Intervento n. 2).</p>
---	--



<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>Allo stato attuale, oltre all'avanzato interrimento per cause naturali, lo stagno in oggetto è gravato da operazioni selvicolturali e d'esbosco irrazionali che ne hanno recentemente aggravato le condizioni di area umida. Tra i fattori antropici negativi che in particolar</p>
---	--



	<p>modo hanno contribuito all'occlusione del sito e che andranno in futuro evitati (cfr. Capitolo 6), si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'accumulo consistente di ramaglie quali scarto delle operazioni di utilizzazione forestale direttamente nello stagno e nell'area circostante di sua pertinenza (fascia ecotonale occasionalmente inondabile);</li><li>- la scopertura del terreno sul pendio soprastante lo stagno, con eliminazione del sottobosco, dovuta sia al taglio (assenza di protezione delle chiome), nonché al trascinamento degli alberi frondosi verso valle, che ha esposto il terreno a maggiore erosione e dilavamento con accumuli di sedimenti nello stagno.</li></ul>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Regolare utilizzo dello stagno come sito riproduttivo da parte del pelobate e di altra batracofauna;</li><li>- Presenza di popolazioni larvali di pelobate (attualmente non confermata);</li><li>- Successo riproduttivo (raggiungimento della metamorfosi);</li><li>- Adeguatezza dell'idroperiodo rispetto alle esigenze della batracofauna.</li></ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Mantenimento ed incremento dei siti riproduttivi di pelobate all'interno del SIC e maggior disponibilità di ambienti per la diffusione dell'habitat 3150, con particolare riferimento alle formazioni pleustofitiche (classe Lemnetea).
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p><b>Intervento n. 1</b> Riprofilatura e scavo (approfondimento e ampliamento, diametro minimo 40 m) dello stagno preesistente (ER_10), con riporto del terreno di scavo a formare un modesto rilevato in corrispondenza della pista forestale in modo che questa non risulti più frequentemente allagata ed impraticabile e che lo stesso rilevato, oltre a risanare le condizioni di viabilità forestale, possa fungere da argine nei confronti di un possibile maggiore riempimento ed innalzamento del livello idrometrico dello stagno ripristinato.</p> <p><b>Intervento n. 2</b> Scavo di un secondo stagno (diametro minimo 30 m), analogo al precedente ma collocato sul lato opposto della strada (come indicato nello stralcio cartografico) coincidente con un modesto impaludamento del terreno risultato di una fase di interrimento più avanzata.</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arresto del declino demografico a carico del pelobate e di altri batraci del SIC.</li> <li>- Immediata ricolonizzazione da parte della popolazione di pelobate superstiti e di un suo rapido incremento numerico.</li> <li>- Ottenimento di distanze fra i siti riproduttivi congrue con la sussistenza di un modello metapopolazionale, rispetto alle reali capacità di dispersione di <i>Pelobates fuscus insubricus</i>.</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	Nessuno
<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto Gestore
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	5000 – 8000 euro a corpo
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---



<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : FA10 Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò</p>
--

<b>1. Titolo dell’azione</b>	- Monitoraggio e ricerca di * <i>Pelobates fuscus insubricus</i>
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- x Generale</li> <li>- <input type="checkbox"/> Localizzata</li> </ul>
<b>3. Tipologia azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA)</li> <li>- <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE)</li> <li>- <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN)</li> <li>- x Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)</li> <li>- <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)</li> </ul>

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	- Si confronti la carta dei rilievi con riferimento alle stazioni ER_24, ER_08, ER_10, ER_01 evidenziate in giallo.
---	---

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p><u>Lo stato di conservazione delle popolazioni di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> non può definirsi soddisfacente in quanto i dati di presenza riscontrati su due anni di monitoraggio (2009-2010) non offrono sufficienti garanzie di sopravvivenza alla specie se non nel brevissimo termine. I dati di presenza si riferiscono infatti a soli adulti in apparente attività riproduttiva, mentre il censimento della popolazione larvale non ha dato alcun tipo di riscontro. Il rinvenimento di stazioni di pelobate all’interno del SIC “Scarmagno - Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)”, nonché l’elevato numero di zone umide presenti nell’area, alcune delle quali potenzialmente idonee ad ospitare il raro anfibio, consente di ipotizzarne la presenza anche in ulteriori siti, non esclusivamente interni al SIC.</u></p>
---	---



<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza di riproduzione (deposizioni, girini, neometamorfosati);</li> <li>- N. di osservazioni/catture secondo metodologie di campionamento standardizzate ripetibili e confrontabili nel tempo, per ogni sito frequentato;</li> <li>- N. complessivo di siti riproduttivi (sia interni al SIC sia nell’area limitrofa ancora da esplorare);</li> <li>- Percentuale dei siti riproduttivi interni al SIC (tutelati) rispetto al numero totale censito comprendendo anche l’area esterna (vedi punto precedente);</li> <li>- Importanza (in termini di consistenza delle</li> </ul>
-------------------------------	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	<p>popolazioni) dei siti inclusi nel SIC rispetto a quelli eventualmente presenti in area limitrofa esterna entro un raggio ragionevole dal SIC tale da poterli considerare di pertinenza dello stesso territorio.</p>
<p><b>7. Finalità dell’Azione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare la reale consistenza delle popolazioni nelle quattro stazioni recentemente scoperte e stabilirne la tendenza;</li> <li>- Intensificare le ricerche in altre zone umide potenzialmente idonee, fra quelle censite all’interno del SIC;</li> <li>- Approfondire l’indagine sulla ricerca di zone umide all’interno del SIC, poiché non si considera esaustiva l’indagine effettuata;</li> <li>- Derivare informazioni relative allo stato di conservazione degli habitat acquatici e terrestri, ed alla bontà/efficacia delle azioni intraprese dal Piano, utilizzando gli anfibi come indicatori.</li> </ul>
<p><b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b></p>	<p>Verifica dello stato di presenza di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> e della consistenza delle popolazioni nei quattro attuali siti di ritrovamento:</p> <p>ER_01 - Acquitrino San Giacomo, a S dello stagno omonimo  ER_08 - Fossi di drenaggio nella torbiera di Vialfrè - Fossato Pelobate  ER_10 - il Favro - Stagno Pelobate  ER_24 - Stagno del Paolet, presso ruderi di San Nicola</p> <p>Verifica del grado di colonizzazione e della regolarità di utilizzazione delle nuove aree umide o di quelle ripristinate da parte della specie.</p> <p>Metodi d’indagine:  La verifica dello stato delle popolazioni note potrà essere effettuata attraverso un conteggio degli esemplari, catturati con l’ausilio di specifici sistemi di trappolaggio. Particolarmente efficace per anfibi a costume criptico ed elusivo, quale il pelobate, risulta l’utilizzo di barriere e trappole a caduta installate a ridosso delle zone umide (Eusebio Bergò <i>et al.</i>, 2004). Dette barriere dovranno essere opportunamente collocate e fissate sul terreno fino a cingere completamente gli stagni investigati (conteggio esaustivo degli effettivi), ovvero parte di essi (conteggio parziale finalizzato all’individuazione di indici di abbondanza relativa oppure, attraverso apposite</p>

	<p>tecniche, a ricavare una stima della popolazione effettiva). Questa metodica consente inoltre di rilevare numerosi parametri biometrici, oltre che numerici, indispensabili per una caratterizzazione ecologica delle popolazioni e per analisi approfondite finalizzate alla formulazione di giudizi oggettivi sullo stato di salute delle stesse.</p> <p>E' inoltre possibile costruire modelli dinamici predittivi che, attraverso varie simulazioni, consentono di stabilire quali sono i parametri maggiormente critici che pongono a rischio la sopravvivenza della specie. A tal proposito sarebbe particolarmente utile marcare i giovani neometamorfosati mediante l'impiego di elastomeri, (sistema di marcatura individuale mediante infissione sottocutanea di pigmenti atossici permanenti) affinché sia codificato il sito di provenienza e l'anno di nascita al fine di poter documentare (anche quantitativamente) l'eventuale scambio di individui fra i singoli demi, verosimilmente a seguito della fase di dispersione giovanile.</p> <p>La ricerca di ulteriori stazioni di presenza potrà essere più agilmente condotta attraverso indagini speditive basate sul riconoscimento dei canti e sulla ricerca dei girini secondo visite ripetute ai siti di riproduzione nei momenti più opportuni.</p> <p>L'intercettazione delle vocalizzazioni dovrà essere effettuata al culmine del periodo riproduttivo, in orario notturno, in condizioni meteorologiche ed idrologiche favorevoli e con l'impiego di idrofoni.</p> <p>La ricerca dei girini potrà aver luogo direttamente mediante l'uso del retino, oppure indirettamente mediante posa di un elevato numero di trappole specifiche eventualmente attivate con esche. Questa seconda metodica può risultare più efficace nel caso di popolazioni larvali con bassa densità di individui.</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di tutti i siti riproduttivi utilizzati;</li> <li>- Sommaria stima della consistenza della popolazione di pelobate gravitante nell'area del SIC in oggetto;</li> <li>- Comprensione dei meccanismi che ne regolano la struttura come metapopolazione (individuazione dei siti primari -tipo source- e secondati -tipo sink- e dei rapporti fra questi).</li> </ul>



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>- Monitoraggio sulle azioni di piano con ricadute sulla batracofauna e rispettivi habitat, verificate prevalentemente mediante lo status delle popolazioni di pelobate in qualità di specie ombrello</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Nessuno</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Soggetto Gestore Data l'estrema criticità e vulnerabilità della specie, nonché la difficoltà a percepirne la presenza, l'impiego di queste tecniche di studio e di censimento dovrà rigorosamente essere svolto da erpetologi qualificati ed in accordo con le disposizioni nazionali messe a punto nell'Action Plan dal WWF Italia, nel 2000.</p>
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Massima</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>Variabili a seconda delle metodiche di studio impiegate e del numero di siti indagati. Nell'ipotesi di un monitoraggio completo con barriere su almeno due siti, speditivo sugli altri, compresa la perlustrazione del territorio all'esterno del SIC: circa 7.000 €+ IVA</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	<p>Andreone F., 2000 - Progetto LIFE-NATURA 1998 "Azioni urgenti per la conservazione di <i>Pelobates fuscus insubricus</i>*" n. B4-3200/98/486 - <i>Pelobates fuscus insubricus</i>*: distribuzione, biologia e conservazione di un taxon minacciato - Piano d'Azione. WWF Italia.</p>



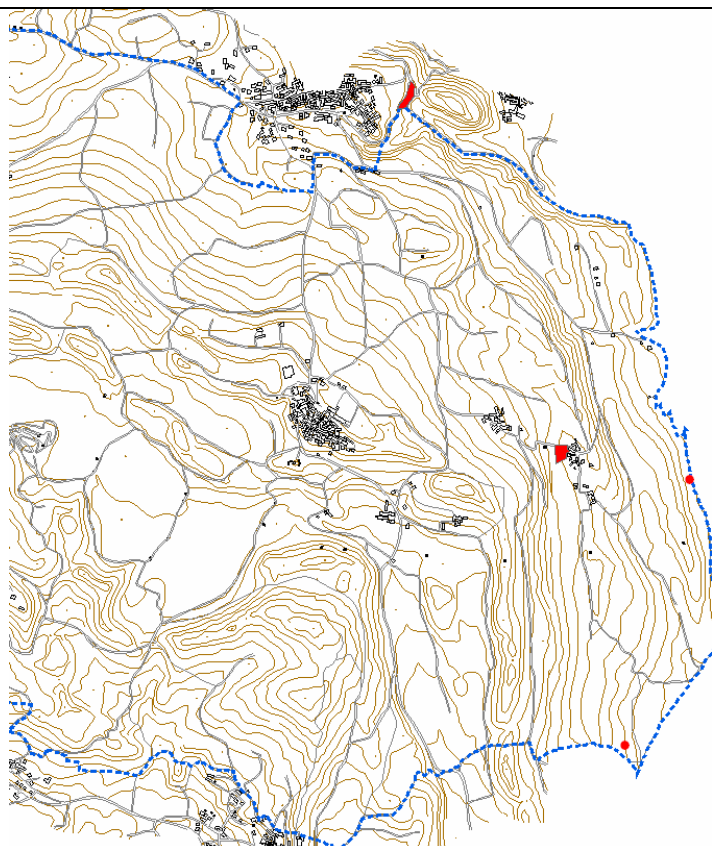
Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea)

Azione n: VE01

Nome compilatore : Paolo PIATTI



<b>1. Titolo dell’azione</b>	Lotta contro la diffusione dell’ailanto
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

**4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)**





**5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG**



la diffusione attuale dell’ailanto nel Sito risulta confinata al margine est dell’area, in piccoli nuclei facilmente accessibili. Si ritiene pertanto che un’azione di contenimento mirata, possa sortire qualche effetto positivo, impossibile da sperare in situazioni di maggior diffusione.

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<b>6. Indicatori di stato</b>	incremento/riduzione dei nuclei di diffusione della specie
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	contenere la diffusione di una delle specie più invasive a livello mondiale, in grado di adattarsi ad un'ampia varietà di condizioni stazionali, sostituendo le specie autoctone
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abbattimento dei nuclei e degli individui isolati, con combustione sul posto (sulle ceppaie) delle ramaglie residue, successivi impianti di specie idonee alla stazione dotate di pannello pacciamante con sesto indicativo di 2x1, seguiti da periodiche trinciature sui ricacci, due volte l'anno, per 5 anni.</li> <li>- abbattimento degli individui isolati in boschi di altro tipo, seguiti da periodiche trinciature sui ricacci, due volte l'anno, per 5 anni</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	evitare la diffusione della specie e ridurre/annullare l'estensione dei nuclei attualmente occupati
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	interessi minimi legati alle proprietà di fondi boscati / imboschiti, generalmente di scarsa fertilità
<b>12. Soggetti competenti</b>	soggetto gestore, proprietari privati
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	massima
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abbattimento con taglio raso di popolamento giovane di ailanto in aree facilmente accessibili, con alienazione del materiale abbattuto e combustione controllata della ramaglia sul posto: 0,25 €/m<sup>2</sup></li> <li>- messa a dimora di piantine radicate dotato di pannello pacciamante: 5,70 €/cad;</li> <li>- decespugliamento, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, e del piantine messo a dimora, con utilizzo di decespugliatore, senza rimozione del materiale di risulta: 0,47 €/m<sup>2</sup></li> </ul> <p>costo complessivo medio per i 5 anni: 7,80 €/m<sup>2</sup></p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	progetti di monitoraggio e contenimento di specie esotiche indesiderate – Regione – Direzione Ambiente

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO VII</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d' Ivrea) Azione n. : VE02 Nome compilatore : Paolo PIATTI</p>
--

<b>1. Titolo dell'azione</b>	conversione dei boschi governati a ceduo di castagno e robinia in fustaie
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>le misure di conservazione del Piano prevedono la possibilità per castagneti e robinieti di mantenerne l'attuale diffuso governo a ceduo. Si ritiene tuttavia utile incentivare i proprietari nel passare verso forme di governo che possano massimizzare la valenza naturalistica del bosco</p>
---	---



<b>6. Indicatori di stato</b>	incremento delle superfici boscate governate ad altofusto
-------------------------------	---

<b>7. Finalità dell'Azione</b>	incrementare la presenza di boschi maturi e strutturati capaci di offrire adeguati habitat per la fauna
--------------------------------	---



<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- invecchiamento dei polloni oltre il turno (1,5 volte) o pari al turno, soprattutto per la robinia;</li> <li>- diradamento a carico dei polloni del piano dominante con rilascio di almeno 1-2 polloni per ceppaia;</li> <li>- taglio di conversione</li> </ul>
---	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati</b>	- miglioramento strutturale delle foreste;
--------------------------------------	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione delle diffusione di specie invasive ed alloctone;</li> <li>- incremento di habitat d'interesse per la fauna</li> </ul>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica del reddito fornito dal soprasuolo con rinuncia ad un reddito periodico di medio termine per un futuro reddito di lungo termine</li> <li>- rinuncia a ricavare assortimenti da catasta, con interventi selvicolturali eseguibili anche direttamente dai privati proprietari, in favore di assortimenti da lavoro ottenibili con interventi preferenzialmente eseguibili da ditte specializzate</li> </ul>
<b>12. Soggetti competenti</b>	soggetto gestore, proprietari privati
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia (Prelievo 20 - 40% dei soggetti e della massa): 2598,70 €/ha;</li> <li>- taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia (Prelievo circa il 25% dei soggetti e della massa): 2.351,21 €/ha;</li> <li>- costo totale 5000 €/ha su un lasso di tempo stimato in 10 anni tra primo e secondo intervento.</li> </ul>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>PSR 2007-2013 misura 122 accrescimento del valore economico delle foreste;</p> <p>PSR 2007-2013 misura 225 pagamenti silvo-ambientali;</p>
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : VE03 Nome compilatore : Paolo PIATTI</p>
---

<b>1. Titolo dell’azione</b>	sottoimpianti di querce nei cedui di castagno e robinia
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)



<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	<p>l’estesa superficie governata a ceduo, presenta una composizione molto semplificata e può essere arricchita sotto il profilo naturalistico, con sottoimpianti di querce. Queste ultime sono già presenti, in modo molto localizzato, e sono probabilmente il frutto di pratiche adottate in passato che ne prevedevano l’impianto contestualmente alla ceduazione. La rinnovazione per via naturale dentro le cenosi boscate è, allo stato attuale, assente, per via di carenza di portaseme e soprasuoli maturi, fa eccezione solamente il cerro che, in presenza di portaseme, riesce discretamente a rinnovare.</p>
---	---

<b>6. Indicatori di stato</b>	incremento delle presenza di specie diverse e segnatamente di querce nei cedui di castagno
-------------------------------	--

<b>7. Finalità dell’Azione</b>	diversificare la composizione dei cedui di castagno
--------------------------------	---

<b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>	<p>raccolta manuale di piantine e/o semente di farnia e rovere, da eseguirsi nel Sito, con messa a dimora e/o semina contestualmente agli interventi di ceduazione, in piccoli gruppi densi, diversificando la scelta tra le due specie in rapporto alle specifiche condizioni stagionali; assistenza all’affrancamento del piantine, con successivi interventi di sfollo dei polloni di castagno concorrenti per</p>
---	---

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	i 5 anni successivi
--	---------------------

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	- miglioramento strutturale delle foreste; - incremento di habitat d'interesse per la fauna
---	--

<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	incremento dei costi per i lavori di messi a dimora e/o semina e per i successivi lavori di cure colturali, solo parzialmente coperti da futuri incrementi di reddito per diversificazione degli assortimenti ritraibili.
--	---

<b>12. Soggetti competenti</b>	soggetto gestore, proprietari privati
--------------------------------	---------------------------------------

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	media
---------------------------------	-------

<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	- prelievo in loco e messa a dimora di piantine radicate: 3,00 €/cad; - raccolta e semina di ghiande in buchetta: 0,30 €/cad - decespugliamento, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, e del piantine messo a dimora, con utilizzo di decespugliatore, senza rimozione del materiale di risulta: 0,47 €/m <sup>2</sup>
------------------------------------	---

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR 2007-2013 misura 122 accrescimento del valore economico delle foreste; PSR 2007-2013 misura 225 pagamenti silvo-ambientali;
---	--

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

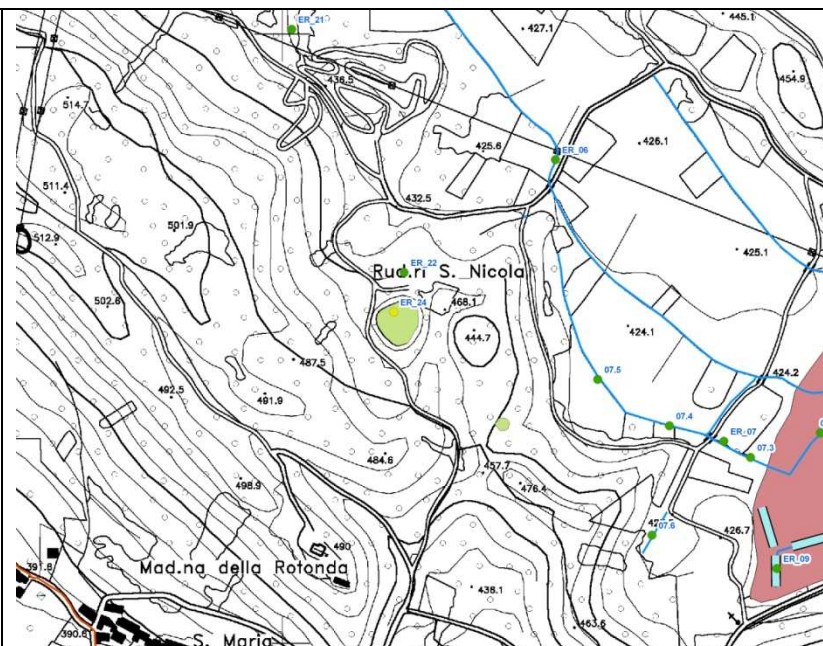


Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d' Ivrea)



Azione n. : VE04

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò



<b>1. Titolo dell'azione</b>	Regolamentazione sfalci intorno allo stagno del Paolet (Vialfrè)
<b>2. Descrizione del contesto (barrare la voce che interessa)</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione (barrare la voce che interessa)</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
---	--

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>L'intorno dello stagno del Paolet (presso ruderi di S. Nicola), interessante area umida di origine naturale recentemente modificata dall'uomo nell'ambito di una serie di interventi che hanno trasformato l'area di Pianezze in luogo ricreativo, è interessata da frequenti operazioni di taglio della vegetazione erbacea, che interferiscono in parte con il regolare svolgimento di cicli biologici riproduttivi di specie animali quali Anfibi e Odonati. Inoltre le medesime pratiche impediscono lo</p>
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	<p>sviluppo della tipica fascia a elofite che normalmente borda gli stagni naturali, interferendo inoltre con periodi critici per la riproduzione di Odonati e con Anfibi neometamorfosati in uscita dallo stagno.</p>
<p><b>6. Indicatori di stato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affermazione di fascia di vegetazione elofitica di adeguato spessore sulla sponda rimaneggiata dello stagno;</li> <li>- Ricchezza del popolamento odonatologico valutabile anche dalla presenza di esuvie ancorate alla vegetazione igrofila riparia.</li> </ul>
<p><b>7. Finalità dell'Azione</b></p>	<p>Riduzione del disturbo alla fauna minore Creazione di una fascia di rispetto con vegetazione naturale</p>
<p><b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b></p>	<p>Posto che i summenzionati sfalci possano essere utili alla manutenzione e alla fruizione dell'area, gli impatti precedentemente evidenziati potranno essere considerevolmente ridotti attenendosi alle seguenti semplici prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitazione del numero degli sfalci a 1-2 volte l'anno, preferibilmente in periodo tardo estivo-autunnale;</li> <li>- Mantenimento di una fascia non sfalcata di almeno 2 m, oltre il ciglio della scarpata che verrà sfalcata ad anni alterni, esclusivamente in periodo autunnale;</li> <li>- Le operazioni di taglio dovranno eseguirsi esclusivamente mediante sfalcio meccanico della vegetazione, non con decespugliamento né trinciatura.</li> </ul>
<p><b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b></p>	
<p><b>10. Descrizione dei risultati attesi</b></p>	<p>Maggiore naturalizzazione del perimetro dello stagno e aumento della complessità dell'ecosistema, con particolare riferimento alla fascia ecotonale.</p>
<p><b>11. Interessi economici coinvolti</b></p>	<p>Nessuno</p>
<p><b>12. Soggetti competenti</b></p>	<p>Amministrazione Comunale di Vialfrè, che attualmente gestisce l'area; Soggetto Gestore.</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Nessun costo aggiuntivo. L'azione si esplica negli stessi tempi e con gli stessi costi attualmente sostenuti o addirittura inferiori.
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

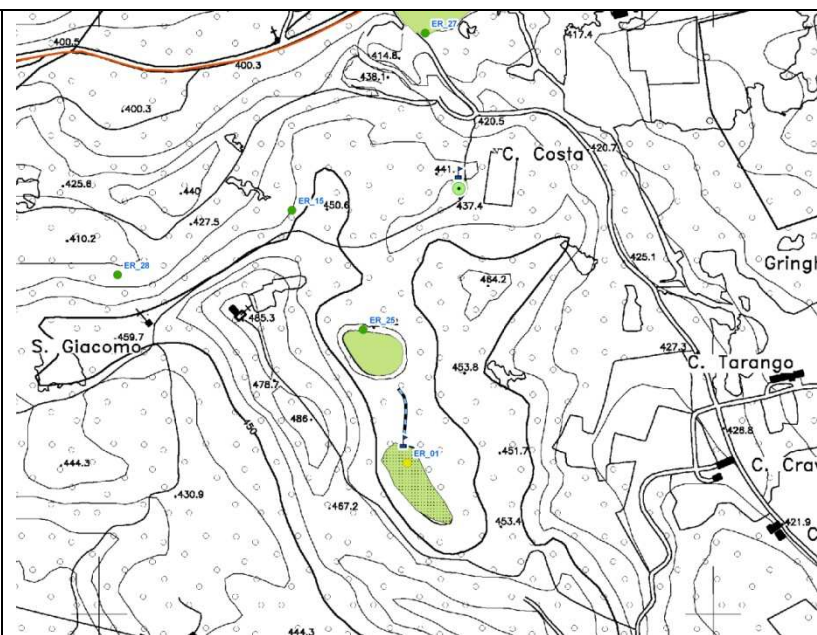
Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea)

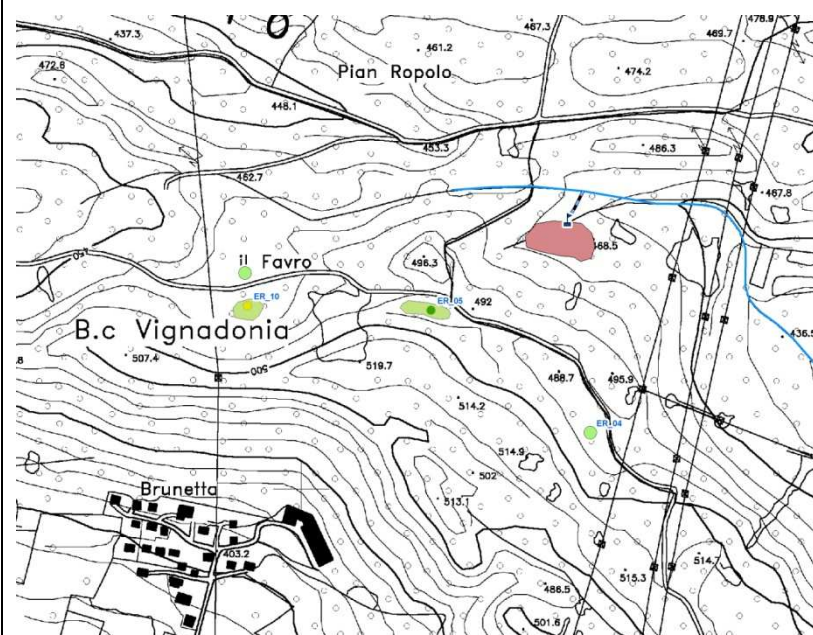
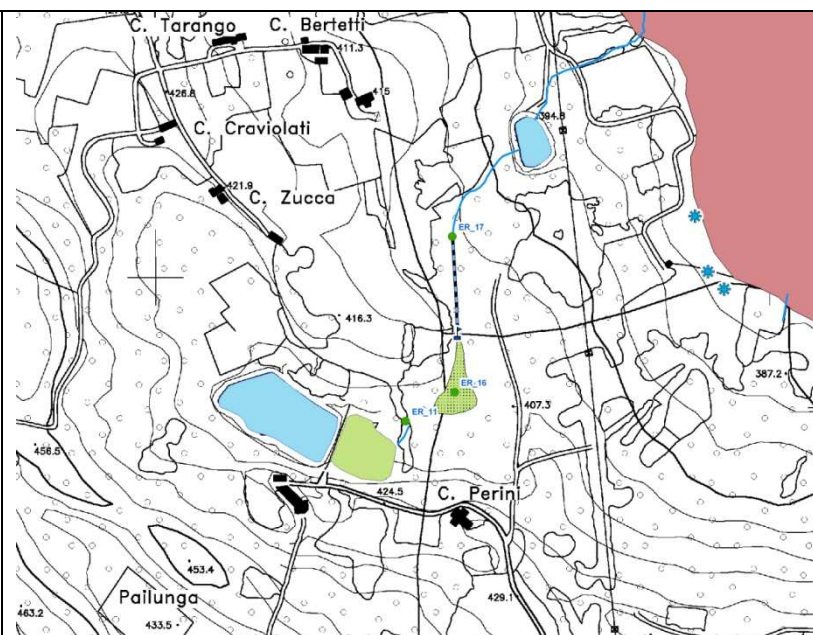
Azione n. : VE05

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Ripristino zone umide bonificate in aree boschive
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

**4. Eventuale stralcio cartografico**





Le bandierine indicano i punti di drenaggio localizzati, su cui sarà opportuno intervenire; la linea tratteggiata (azzurra e nera) indica il tracciato delle condotte sotterranee nei casi in cui questi sono stati individuati.



## 5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG

Le numerose aree umide inondabili un tempo presenti nell'area del SIC sono state drasticamente ridotte per effetto delle bonifiche; particolari esempi sono le Torbiere di S. Giovanni e di Vialfrè, le cui bonifiche risalgono rispettivamente a fine '800 e intorno al 1970-1980. Oltre a queste, altre aree umide minori hanno subito la stessa sorte per effetto di drenaggi che ne determinano tuttora il prosciugamento. Il recupero di



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>alcune di queste aree umide inondabili, laddove possibile, è importante per la salvaguardia dell'idrofauna. In alcuni casi più sporadici, l'abbandono del territorio e delle necessarie pratiche manutentive ha fatto spontaneamente decadere la funzionalità di questi sistemi di drenaggio, consentendo la formazione di zone umide di ritorno. Alcuni significativi esempi di ciò si hanno nella zona dei Laghi d'Ivrea, ma anche verosimilmente nel SIC in questione. L'acquitrino di S. Giovanni (ER_01) è probabilmente il risultato di un fenomeno di reversione di questo tipo; sono infatti ancora evidenti le tracce dell'opera di canalizzazione sotterranea di drenaggio che si teme in parte ancora funzionante.</p>
<p><b>6. Indicatori di stato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie delle zone umide complessivamente ricostituite;</li> <li>- Indici di biodiversità rilevati in funzione delle specie animali e vegetali che potranno rifrequentare questi nuovi habitat;</li> <li>- Maggiore disponibilità di ambienti idonei all'affermazione di ontaneti paludosi.</li> </ul>
<p><b>7. Finalità dell'Azione</b></p>	<p>Incremento delle zone umide temporanee e inversione del processo di declino da esse subito a seguito delle bonifiche, oggi possibile in relazione alle mutate condizioni socio-economiche che le avevano rese necessarie, in rispondenza alle attuali esigenze di conservazione di habitat e specie, in attuazione di Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento habitat 91E0;</li> <li>- potenziamento habitat riproduttivi per Batracofauna e Odonatofauna.</li> </ul>
<p><b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b></p>	<p>Disattivazione dei sistemi di drenaggio tuttora persistenti, consistenti in cunicoli sotterranei di captazione e allontanamento delle acque (tombature). La semplice occlusione di un adeguato tratto all'imboccatura degli stessi si ritiene sufficiente per il ripristino delle condizioni idrologiche naturali, a seguito delle quali verrà assecondata la dinamica naturale, che vedrà la sostituzione di cenosi boschive mesofile, con formazioni igrofile.</p> <p>Nello stralcio cartografico sono individuati i siti di intervento previsti.</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	<p><u>A prescindere dai tempi e dallo stato di attuazione della presente azione, in tutti i casi in cui si sia verificata un'occlusione spontanea dei condotti di drenaggio è opportuno che il nuovo assetto idrologico ambientale di ricostituzione di zone umide venga rigorosamente mantenuto e garantito.</u></p>
--	---

<p><b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b></p>	
---	--

<p><b>10. Descrizione dei risultati attesi</b></p>	<p>Vedi 6 e 7</p>
--	-------------------

<p><b>11. Interessi economici coinvolti</b></p>	<p>Proprietari dei fondi, tenendo conto della scarsa redditività delle tipologie forestali coinvolte, e comunque del fatto che l'obiettivo persegue il ripristino di uno stato preesistente, ovvero delle condizioni naturali dei siti.</p>
---	---

<p><b>12. Soggetti competenti</b></p>	<p>Soggetto Gestore del SIC, coordinandosi con i proprietari dei fondi che, previa retribuzione e indennizzo nei casi previsti, potranno provvedere loro stessi all'attuazione degli interventi descritti.</p>
---------------------------------------	--

<p><b>13. Priorità dell'Azione</b></p>	<p>Media</p>
--	--------------

<p><b>14. Tempi e stima dei costi</b></p>	<p>Alcune giornate di lavoro alla tariffa di un operaio</p>
---	---

<p><b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b></p>	<p>Indennità Natura 2000, nel caso in cui il ripristino della zona umida dovesse comportare la sostituzione di cenosi forestali con formazioni igrofile non forestali o comunque improduttive.</p>
--	--

<p><b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b></p>	
--	--

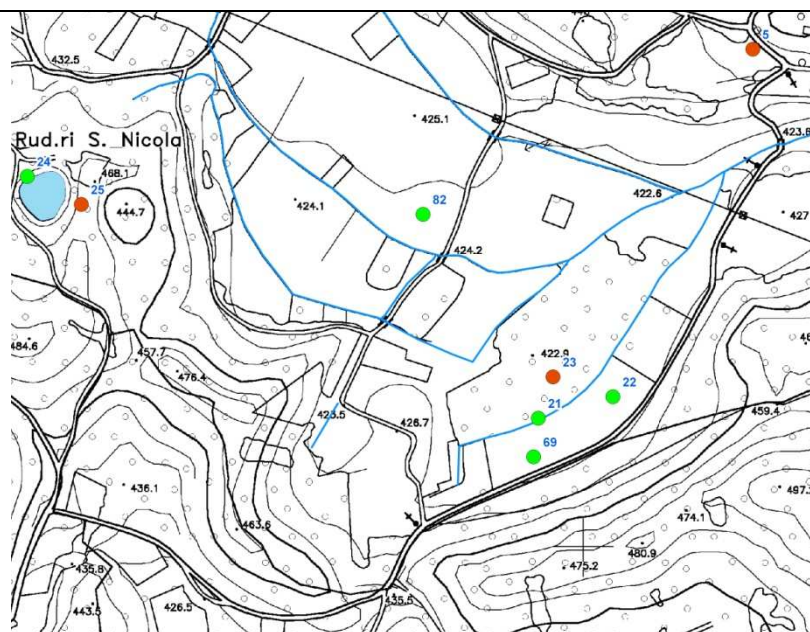
Codice e nome del Sito: sito natura 2000 it1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE  
(Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : FL01

Nome compilatore : Chiara Minuzzo

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Recupero zona umida ex Torbiera di Vialfrè
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

**4. Eventuale stralcio cartografico**





La carta evidenzia il sistema di drenaggi attualmente in essere che hanno permesso la bonifica dell'ex Torbiera di Vialfrè; l'area che si prevede di recuperare come zona umida è situata nella porzione SE, in prossimità dei rilievi floristici 21, 22 e 69.



**5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG**

La presenza nel SIC della ex Torbiera di Vialfrè, recentemente bonificata per ottenere superfici coltivabili, nonchè la persistenza nella porzione SE di alcuni nuclei di vegetazione tipicamente igrofila, con specie di rilevante interesse conservazionistico quali *Veronica scutellata* e *Ranunculus flammula*, rinvenuti nel corso del



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>2010, rappresentano importanti requisiti per giustificare la presente Azione. A questo si aggiunge la segnalazione di presenza storica di <i>Menyanthes trifoliata</i> (Martinetto, <i>in verbis</i>), attualmente estinta.</p>
<p><b>6. Indicatori di stato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del numero di individui di <i>Veronica scutellata</i> e <i>Ranunculus flammula</i>;</li> <li>- Incremento delle superfici occupate da popolamenti igrofilo a prevalenza di Juncaceae e Cyperaceae;</li> <li>- Incremento del numero di specie igrofile o legate agli ambienti umidi.</li> </ul>
<p><b>7. Finalità dell’Azione</b></p>	<p>Restituire, seppur in un’area di ridotte dimensioni, l’originaria vocazionalità di zona umida all’ex Torbiera di Vialfrè, importante sito per la presenza di specie vegetali di interesse conservazionistico, in parte ancora presenti, seppur limitatamente a esigui nuclei.</p>
<p><b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b></p>	<p>Sbarramento del fosso mediante posa di chiusini regolabili manualmente o pannelli fissi trasversali, in corrispondenza dei ponticelli (come indicato nello stralcio cartografico della Scheda Azione N. FA08 "Potenziamento siti di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> della ex Torbiera di Vialfrè").</p>
<p><b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell’Azione</b></p>	
<p><b>10. Descrizione dei risultati attesi</b></p>	<p>Innalzamento del livello idrometrico nel fosso, con conseguente maggiore imbibizione e periodico allagamento dei limitrofi coltivi presenti tra il fosso e la strada per Cuceglio. L’altezza del livello dell’acqua sarà da definire sulla base di rilievi specifici.</p>
<p><b>11. Interessi economici coinvolti</b></p>	<p>Redditi derivanti dall’attività agricola dei terreni, tenendo conto delle limitazioni indotte da condizioni di ristagno idrico attualmente presenti, che si manifestano in modo evidente con formazioni dense a <i>Juncus effusus</i>, specie che riduce notevolmente il valore pabulare.</p>
<p><b>12. Soggetti competenti</b></p>	<p>Soggetto Gestore</p>
<p><b>13. Priorità dell’Azione</b></p>	<p>Alta</p>
<p><b>14. Tempi e stima dei costi</b></p>	<p>2 giornate/uomo</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>Indennizzi Natura 2000 per compensare la perdita di produttività dei terreni interessati dall'intervento di rinaturalizzazione. Fondi PSR necessari per effettuare l'azione.</p>
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

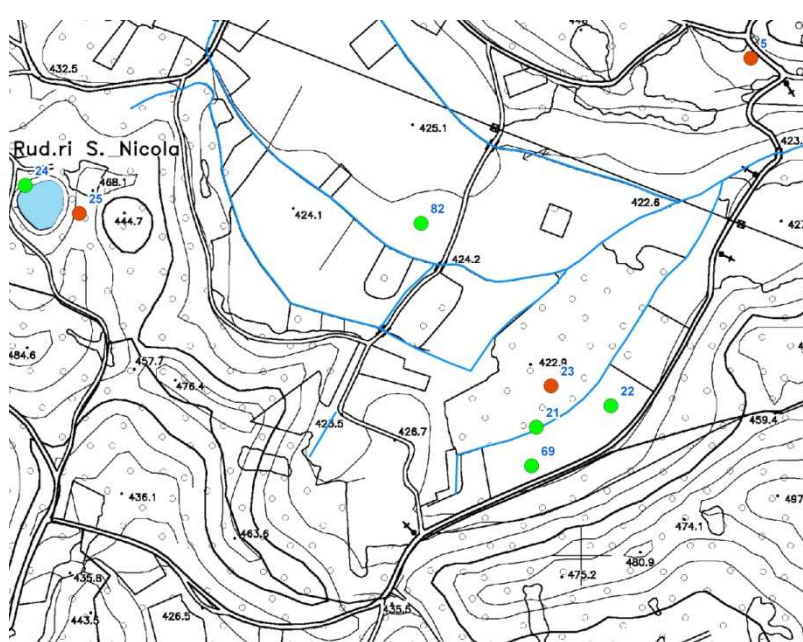
Codice e nome del Sito: sito natura 2000 it1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE  
(Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : FL02

Nome compilatore : Chiara Minuzzo

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Reintroduzione di <i>Menyanthes trifoliata</i>
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)



**4. Eventuale stralcio cartografico**




L'area interessata dall'intervento di reintroduzione corrisponde alla zona in cui sono evidenziati i rilievi floristici 21, 22 e 69.

**5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG**

La presenza nella porzione SE dell'ex Torbiera di Vialfrè di condizioni di torbiera allagata fino agli anni '90 è testimoniata da quanto osservato da Martinetto (*in verbis*), che proprio in questo sito vide estinguersi una stazione di *Menyanthes trifoliata*, in seguito agli interventi di bonifica effettuati.

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>6. Indicatori di stato</b>	<p>Attecchimento degli individui di <i>Menyanthes trifoliata</i> reintrodotti; Progressiva espansione e diffusione della specie nel sito.</p>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	<p>Restituire ad una ridotta porzione della ex Torbiera di Vialfrè e in generale al SIC le caratteristiche di area umida, oltre che un ricco corteggio floristico legato alle aree umide, incluse le specie che, a causa della recente bonifica, si sono estinte.</p>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p>Al fine di ottenere un buon esito è fondamentale che tale azione sia successiva alle Scheda Azione N. 23 ("Recupero zona umida ex Torbiera di Vialfrè").</p> <p>Si prevede il reperimento di materiale dalla Banca del Germoplasma del Piemonte e la sua messa a dimora, nell'area preventivamente resa idonea tramite il recupero di condizioni di allagamento; si auspica che il terreno, nonostante le bonifiche subite, gli interventi di lavorazione del suolo e l'impiego di diserbanti, abbia conservato ancora caratteristiche idonee allo sviluppo di formazioni legate agli ambienti umidi.</p> <p>Nello specifico per l'attività di reintroduzione è opportuno fare riferimento ai numerosi protocolli disponibili in letteratura.</p> <p>L'intervento di reintroduzione sarà accompagnato da un monitoraggio mirato e continuativo, con cadenza trimestrale per almeno tre anni consecutivi, in modo tale da valutare la capacità di riaffermazione della specie nonché poter tempestivamente intervenire nei confronti di eventuali minacce e imprevisti che possono interferire con la buona riuscita dell'intervento.</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Affermazione di <i>Menyanthes trifoliata</i> e progressiva espansione dei popolamenti, grazie anche all'attuazione di alcune azioni propedeutiche (Recupero zona umida ex Torbiera di Vialfrè).</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Redditi derivanti dall'attività agricola dei terreni, tenendo conto delle limitazioni indotte da condizioni di ristagno idrico attualmente presenti.</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

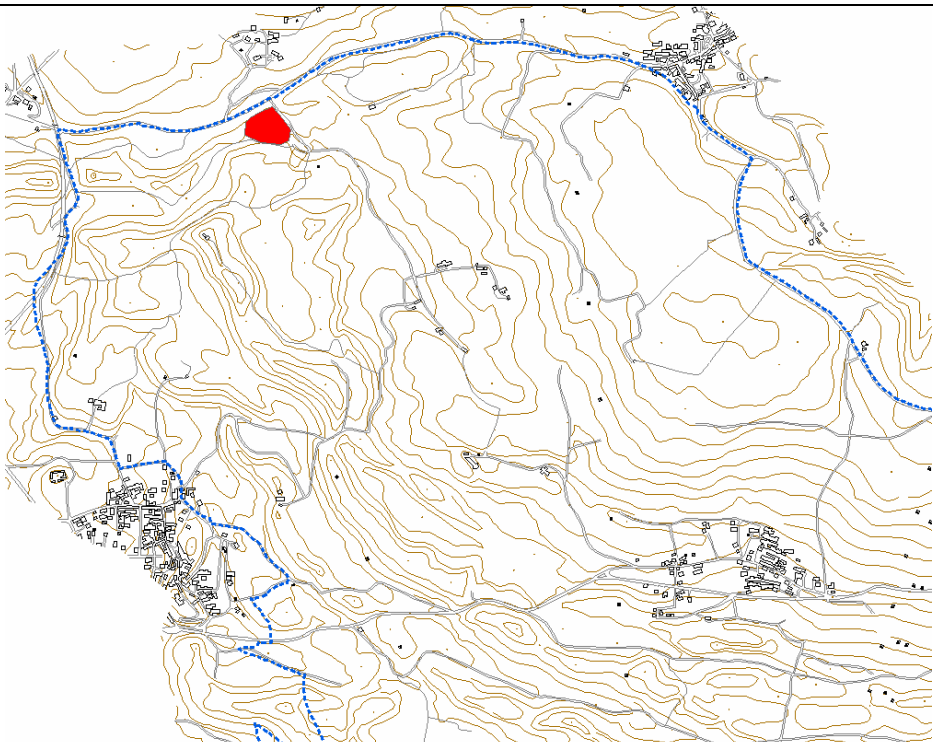
<b>12. Soggetti competenti</b>	Soggetto Gestore
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	2 giornate/uomo per la reintroduzione 1 giornata/uomo/trimestre per il monitoraggio periodico
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Indennizzi Natura 2000 per compensare alla perdita di produttività dei terreni interessati dall'intervento di rinaturalizzazione. Fondi PSR necessari per effettuare l'azione
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d'Ivrea)



Azione n. : GE01

Nome compilatore : Paolo PIATTI



<b>1. Titolo dell'azione</b>	completamento del recupero ambientale ex cava Valia
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

<b>4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)</b>	
--	---

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>in zona Valia è presente una ex-cava autorizzata nel 1993 per ricavarne tout-venant impiegato per la costruzione del rilevato connesso con la nuova uscita autostradale d'Ivrea. L'attività estrattiva è stata chiusa al termine degli scavi autorizzati ed è stato realizzato il progetto di recupero ambientale, presumibilmente così come previsto nell'autorizzazione estrattiva (LR 69/78). A distanza di almeno un decennio sarebbe utile intervenire con lavori di cure colturali sugli impianti</p>
---	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>arborei realizzati dove, tra l'altro, si registra una notevole diffusione di robinia e sulle aree a prato residue. E' inoltre necessario asportare la rete metallica rimasta sul lato nord.</p>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<p>evoluzione delle cenosi boscate e prative con monitoraggio delle specie principali</p>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	<p>garantire e velocizzare l'evoluzione delle cenosi di neoinsediamento presenti, verificare il raggiungimento degli obiettivi che il recupero ambientale autorizzato si poneva.</p>
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica dei contenuti del progetto di recupero ambientale approvato relativamente a impianti, semine e cronoprogrammi, in particolare nei confronti di eventuali cure colturali da eseguirsi negli anni successivi alle opere a verde.</li> <li>- messa in atto di quanto previsto nel progetto approvato o, in assenza d'indicazioni, prevedere interventi di taglio selettivo sul patrimonio arboreo e eventuali programmi di gestione per le aree aperte.</li> </ul>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>- evoluzione della cenosi di neoimpianto con selezione delle specie attualmente presenti;</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>a seguito dell'autorizzazione estrattiva l'area ha, probabilmente, una destinazione esclusivamente naturalistica, e quindi non sono coinvolti interessi economici. E' tuttavia importante approfondire se gli obiettivi previsti nel progetto di recupero ambientale, cui il titolare della concessione è tenuto ad ottemperare, sono stati raggiunti e, se del caso, richiedere che quanto previsto sia messo in atto.</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>soggetto gestore, proprietario privato o titolare della concessione estrattiva</p>
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>media</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>- diradamento libero con selezione dei candidati: 3000 €/ha;</p>



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
--	---	---

	<p>- decespugliamento, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, con utilizzo di decespugliatore, senza rimozione del materiale di risulta: 0,47 €/m<sup>2</sup></p>
--	---

<p><b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b></p>	<p>L.R. 32/82 art. 12</p>
--	---------------------------



<p><b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b></p>	
--	--



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<p>Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea) Azione n. : GE02 Nome compilatore : Ramona VITERBI</p>
---

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Programma informativo e di divulgazione sul sito Natura 2000 - Valorizzazione ambientale area di fruizione Pianezze
<b>2. Descrizione del contesto</b> (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b> (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b> (solo per le azioni localizzate)	(inserire immagine cartografica con evidenziata l’area di intervento o riferimento alla cartografia di Piano)
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell’Azione nel PdG</b>	La maggior parte della popolazione non è conoscenza della presenza in questo territorio di un Sic con ripercussioni sul numero e tipo di iniziative proposte nell’area
<b>6. Indicatori di stato</b>	Numero bacheche informative Numero di cartelli regolamentazione Numero di scuole da coinvolgere
<b>7. Finalità dell’Azione</b>	Informare sull’esistenza e confini del Sic, regolamentare la presenza di alcune attività nell’area - definire modalità di fruizione compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito per l’area attrezzata di Pianezze
<b>8. Descrizione dell’Azione e programma operativo</b>	-Realizzazione di bacheche informative da apporre nei maggiori punti di accesso all’area -Realizzazione di cartelli che regolino lo svolgimento di certe attività ludico-sportive -Programmi didattici da fare per le scuole locali
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento</b>	-Numero scuole coinvolte -Numero bacheche e cartelli realizzati

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	Un uso più controllato di questo ambiente Maggiore informazione e sensibilizzazione
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	
<b>12. Soggetti competenti</b>	Università, Ipla, Scuole e comuni locali, guide naturalistiche
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	Media/alta
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	Costi legati alla realizzazione delle bacheche e dei programmi didattici
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	

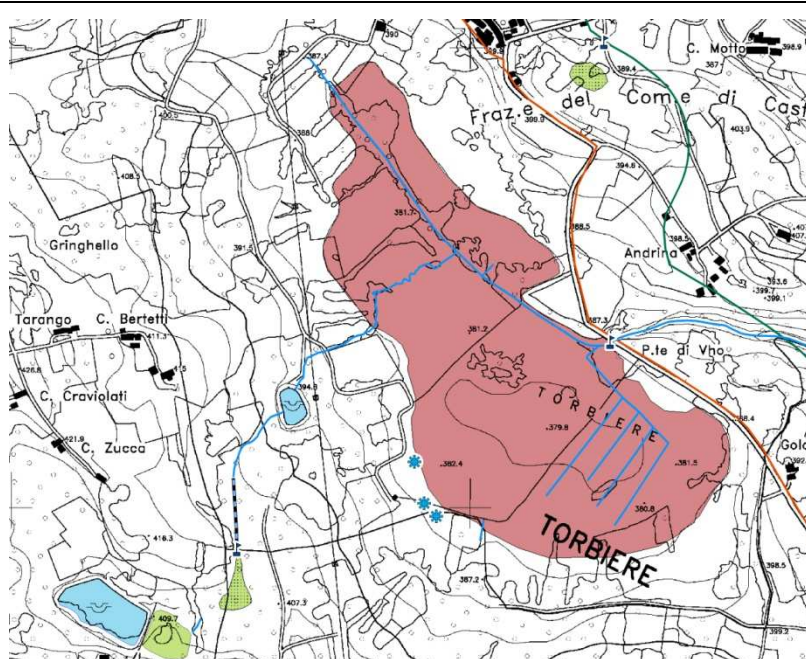
Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea)

Azione GE03

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò, Chiara Minuzzo, Roberto Toffoli

<b>1. Titolo dell’azione</b>	Riallagamento Torbiera di S.Giovanni
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

#### 4. Eventuale stralcio cartografico





Nell’estratto cartografico è disegnato l’attuale assetto idrologico determinato dalla presenza dell’emissario (bandierina) e dai piccoli fossi interni alla torbiera (linee azzurre). La campitura rosa indica infatti l’area un tempo allagata che sarebbe nuovamente possibile inondare, in attuazione della presente azione. L’approvvigionamento idrico sarebbe garantito dalla presenza di alcune sorgenti sulla sponda orientale (asterischi azzurri) e da un ruscello immissario, a sua volta emissario di zone umide situate più a monte.


<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	<p>Le numerose aree umide inondabili un tempo presenti nell'area del SIC sono state drasticamente ridotte per effetto delle bonifiche; particolari esempi sono le Torbiere di S. Giovanni e Vialfrè, le cui bonifiche risalgono rispettivamente a fine '800 e intorno al 1970-1980, oltre a zone umide minori presenti nelle depressioni intramoreniche.</p> <p>La presenza, nella Torbiera di S. Giovanni, di estesi popolamenti vegetali a dominanza di specie alloctone che compromettono in modo significativo il livello di biodiversità del sito, nonché lo stato attuale di incolto pressoché totale che caratterizza la porzione centro-meridionale, rappresentano ragioni sufficienti per giustificare, nell'ambito del presente piano, l'azione di riallagamento.</p>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione delle superfici occupate da popolamenti di specie vegetali esotiche invasive;</li> <li>- Aumento delle superfici interessate dai popolamenti igrofilo e tipici della serie di interrimento;</li> <li>- Aumento del numero di individui di specie botaniche rilevanti dal punto di vista conservazionistico presenti nell'area, quali <i>Allium angulosum</i> e <i>Lythrum portula</i>;</li> <li>- Colonizzazione da parte di <i>Alnus glutinosa</i> e sviluppo dei popolamenti annessi;</li> <li>- Incremento dei valori di biodiversità legati a flora, Anfibi, Invertebrati, Uccelli.</li> </ul>
<p>- 7. Finalità dell'Azione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricreare condizioni di allagamento per ridurre la presenza di fitocenosi igrofile alloctone</li> <li>- Favorire la presenza di formazioni legate agli ambienti umidi quali cariceti, scirpeti, saliceti a <i>Salix cinerea</i></li> <li>- Ricreare condizioni idonee allo sviluppo di ontaneti ad <i>Alnus glutinosa</i>, nelle zone perimetrali.</li> <li>- L'azione avrebbe inoltre importanti ricadute di carattere faunistico, con particolare riferimento ai gruppi legati alle zone umide quali Anfibi, Uccelli ed Odonati che troverebbero ampie superfici disponibili come siti di riproduzione e alimentazione.</li> </ul>
<p>-</p> <b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p>L'azione consiste nella creazione di uno sbarramento da realizzarsi come terrapieno (o con opere di ingegneria naturalistica o classica) in corrispondenza dell'attuale imbocco della condotta di drenaggio presso il ponte di Vhò (SP 62), dotato di un sistema di regolazione del</p>

	<p>livello dell'acqua (chiusa regolabile manualmente tipo quelle in uso sui canali irrigui), in modo tale da poter scegliere il livello ottimale di riempimento in funzione di specie animali e vegetali che lo colonizzeranno e che si vorranno favorire.</p> <p>La presenza della chiusa di regolazione del livello idrometrico consentirà inoltre lo svuotamento totale del bacino, nel caso in cui fosse necessario gestire l'area con periodi di sommersione e di asciutta (totale o parziale) alternati, amplificati rispetto all'oscillazione naturale dettata dal regime pluviometrico.</p> <p>I dettagli progettuali dovranno in ogni caso essere definiti attraverso uno specifico studio e rilievo topografico, in modo tale che si possano definire le quote corrette della soglia di sfioro dello sbarramento (livello idrometrico massimo), tenuto conto del parere specialistico di naturalisti, erpetologi, ornitologi e botanici, e dopo aver definito e condiviso gli obiettivi di conservazione da raggiungere.</p> <p>Il potenziamento dell'area umida potrebbe altresì avvalersi di alcuni interventi di modellamento del fondo della torbiera, tali da creare zone più profonde e zone con acque più superficiali, zone con idroperiodo breve, ad esempio al margine esterno della torbiera, isolate da zone con idroperiodo lungo o permanente.</p> <p>Una simile realizzazione, oltre alle importantissime ricadute sugli aspetti naturalistico-conservazionistici di tutta l'area (risulterebbe la più estesa area palustre aperta di tutto l'Anfiteatro morenico d'Ivrea), offrirebbe notevoli vantaggi anche dal punto di vista delle regimazione delle acque, costituendo un bacino di laminazione naturale, essendo questa infatti un'importantissima funzione svolta dalle zone umide (non drenate) ed in particolar modo delle torbiere, stanti le caratteristiche pedologiche delle stesse.</p> <p>E' inoltre interessante considerare anche le possibile ricadute turistiche legate all'attrattività dell'ambiente che si verrebbe a ricreare (birdwatching, turismo naturalistico, turismo scolastico, didattica naturalistica, laboratori all'aperto, ecc.).</p>
--	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento</b>	
--	--

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

dell'Azione	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Incremento del numero di specie animali e vegetali presenti nel sito, maggior diversificazione e ricchezza dei popolamenti vegetali igrofilo e di interrimento.</p> <p>E' atteso un ricco popolamento Odonatologico, nonché la presenza di Coleotteri e Lepidotteri legati ad ambienti di questo tipo. Per quanto riguarda gli Anfibi si prevede una maggior frequentazione da parte delle specie legate alle zone umide, e anche per gli Uccelli l'allagamento della torbiera potrà avere delle ripercussioni positive. Le specie che potranno frequentarlo sono quelle già segnalate nel SIC come vari Ardeidi, che avranno così nuovi siti di alimentazione, ma anche specie più strettamente legate alla vegetazione acquatica, attualmente rare nel SIC, come la cannaiola verdognola o non presenti come nidificanti per mancanza di siti idonei quali porciglione e migliarino di palude. Se verranno realizzate anche zone con acque più profonde e libere da vegetazione, il sito potrebbe risultare attrattivo ed idoneo anche per specie come il tarabusino e la marzaiola. Altra specie interessante che potrebbe colonizzare l'area umida, una volta ripristinata, è il voltolino, un tempo nidificante in Canavese proprio in ambienti di torbiera con carici ed altra vegetazione acquatica. Il numero di Uccelli in grado di colonizzare il sito sarà in ogni caso direttamente proporzionale alla superficie complessivamente allagata.</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Molto limitati, in quanto trattasi di terreni incolti, benché di proprietà privata, ad eccezione dei prati localizzati nella porzione settentrionale.</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Amministrazioni comunali territorialmente coinvolte, Settori Risorse Idriche Provinciali e Regionali, Soprintendenza ai Beni Archeologici, Settore Aree Protette, Soggetto Gestore.</p>
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Media</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>Da valutare sulla base di appositi approfondimenti d'indagine, studi, rilievi e progettazione.</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di</b>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>finanziamento</b>	
----------------------	--

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--



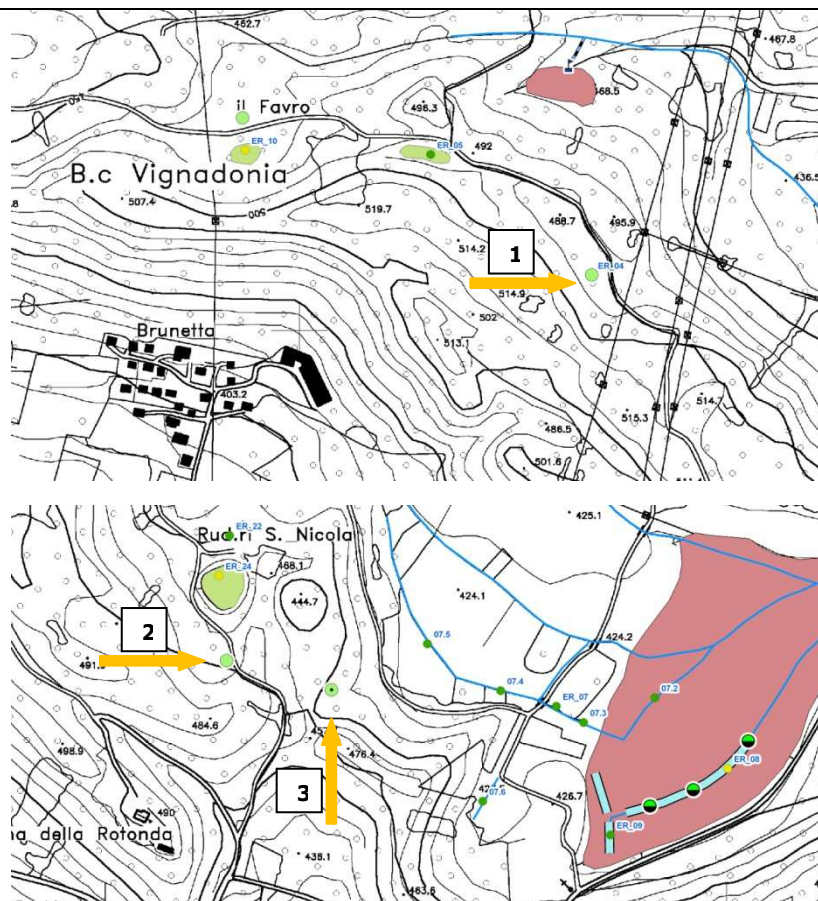
Codice e nome del Sito: SITO NATURA 2000 IT1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE (Morena Destra d’Ivrea)

Azione n. : GE04

Nome compilatore : Paolo Eusebio Bergò

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Recupero e creazione nuovi stagni fra località "Il Favro" e "Ruderi di San Nicola"
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

#### 4. Eventuale stralcio cartografico





Le frecce indicano i siti di intervento: pallino semplice = nuovi stagni; pallino puntato = ripristino di stagni interrati preesistenti.



#### 5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione

Allo stato attuale alcuni stagni sono andati incontro ad interrimento per cause naturali e non rappresentano più condizioni di habitat acquatico temporaneo idoneo alla riproduzione di batraci ed altra idrofauna.



	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

<b>dell'Azione nel PdG</b>	<p>La riduzione delle zone umide ha causato la diminuzione delle popolazioni di anfibì, della loro consistenza e l'isolamento delle popolazioni di pelobate.</p> <p>L'indagine territoriale funzionale al censimento erpetologico ha evidenziato la sussistenza di condizioni morfologiche ed idrologiche favorevoli alla realizzazione di piccole zone umide.</p>
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolare utilizzo dei nuovi stagni come sito riproduttivo da parte del pelobate e di altra batracofauna;</li> <li>- Presenza di popolazioni larvali di anfibì;</li> <li>- Successo riproduttivo (raggiungimento della metamorfosi);</li> <li>- Adeguatezza dell'idroperiodo rispetto alle esigenze della batracofauna.</li> </ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Incremento dei siti riproduttivi per anfibì all'interno del SIC
<b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b>	<p><b>Intervento n. 1</b> Scavo di uno stagno di medie dimensioni con sagoma allungata circa (20 x 40 m) in corrispondenza del sito di rilievo erpetologico ER_04, ove allo stato attuale sussiste un modesto ristagno idrico all'interno di un impluvio. Per gli aspetti morfologici e dimensionali è possibile emulare le caratteristiche dello stagno naturale ER_05 sito a breve distanza.</p> <p><b>Intervento n. 2</b> In corrispondenza del punto cartografato è stato riscontrato quello che probabilmente era un antico stagno, prosciugato a seguito dell'azione dell'uomo mediante apertura di un varco sul lato nord. Il ripristino di questo bacino, o comunque la realizzazione di un'efficiente zona umida dalle caratteristiche simili a quelle del vicino Stagno del Paolet (ER_24), anche se di dimensioni minori, è possibile mediante semplici operazioni di scavo nella zona centrale e sistemazione del terreno a formare un argine ben compattato in corrispondenza del varco anzidetto, in modo tale da ricreare un invaso.</p> <p><b>Intervento n. 3</b> Quest'ultimo intervento consiste essenzialmente in una riprofilatura di ringiovanimento nei confronti di un piccolo stagno in avanzato stato di interrimento per</p>

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

	<p>cause naturali. Il profilo dello stagno dovrà essere dolcemente digradante verso il centro (concavo). La dimensione (diametro dell'area interessata dall'intervento) sarà quella massima possibile valutata compatibilmente con le caratteristiche morfologiche del terreno. Se possibile la profondità dovrà raggiungere gli 80-100 cm nella zona centrale.</p>
--	---

<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
--	--

<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dei siti riproduttivi per anfibi disponibili all'interno del SIC.</li> <li>- Arresto del declino delle zone umide e recupero di alcune di queste.</li> <li>- Riduzione della distanza media attualmente rilevata fra i siti di pelobate, al fine di favorire la costituzione di una metapopolazione vitale.</li> </ul>
---	---

<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Nessuno, salvo aspetti legati alla perdita di modeste superfici forestali conseguenti la realizzazione o il possibile ampliamento delle zone umide anzidette.</p>
--	--

<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Soggetto Gestore</p>
--------------------------------	-------------------------

<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Media</p>
---------------------------------	--------------

<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>5000 – 8000 euro a corpo per i tre interventi complessivamente</p>
------------------------------------	---

<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---	--

Codice e nome del Sito: sito natura 2000 it1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE  
(Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : GE05

Nome compilatore : Chiara Minuzzo, Paolo Eusebio Bergò



<b>1. Titolo dell'azione</b>	Salvaguardia bosco igrofilo nella ex Torbiera di Vialfrè
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

**4. Eventuale stralcio cartografico**





Immagine aerea in cui è evidenziata (in rosso) la porzione di bosco eliminata e trasformata in coltivo.

<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	Nella porzione SE della ex Torbiera di Vialfrè, dominata da coltivi e prati, è presente un bosco di pioppo tremolo e salice cinerino, che rappresenta l'habitat terrestre naturale non agricolo di dispersione per la batracofauna, con particolare riferimento al pelobate, di cui è presente un sito riproduttivo lungo il margine E.
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza di individui di pelobate in dispersione;</li> <li>- Importanza del sito per la specie considerata.</li> </ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Mantenere in quest'area, ormai quasi del tutto coltivata, dei nuclei a vegetazione forestale spontanea,

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	 REGIONE PIEMONTE
---	---	---

	<p>particolarmente utili alla dispersione post riproduttiva di batracofauna di interesse conservazionistico.</p>
<p><b>8. Descrizione dell'Azione e programma operativo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'azione prevede il ripristino dell'originaria superficie boscata presente ancora nel 2008, come emerge dalla consultazione delle foto aeree (cfr. stralcio cartografico).</li> <li>- Inoltre, nella porzione di bosco ancora presente, si applicano le seguenti misure regolamentari per quanto riguarda le utilizzazioni forestali, che devono necessariamente essere svolte nel rispetto delle emergenze naturalistiche ivi presenti, con particolare riferimento alla biologia della batracofauna: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzazioni che consentano comunque il mantenimento di una copertura del 60% del soprassuolo, con divieto di fare tagli a raso;</li> <li>- tagli a buche, di ridotte dimensioni e distanziate nel tempo (almeno 30 anni perché possa essere tagliato tutto);</li> <li>- mantenimento di copertura erbacea ed arbustiva, con divieto di trinciatura.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b></p>	
<p><b>10. Descrizione dei risultati attesi</b></p>	<p>Mantenere condizioni idonee alla presenza e alla dispersione postriproduttiva del pelobate</p>
<p><b>11. Interessi economici coinvolti</b></p>	<p>Proprietari del bosco</p>
<p><b>12. Soggetti competenti</b></p>	<p>Soggetto Gestore</p>
<p><b>13. Priorità dell'Azione</b></p>	<p>Alta</p>
<p><b>14. Tempi e stima dei costi</b></p>	
<p><b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b></p>	<p>Eventuale indennizzo da corrispondere ai proprietari del bosco, per le restrizioni da rispettare nel taglio del soprassuolo; eventuale indennizzo da corrispondere ai proprietari dei terreni sui quali è stata eliminata parte del bosco, che si prevede di andare a ricostituire, a scapito delle colture attualmente presenti.</p>
<p><b>16. Riferimenti e allegati</b></p>	

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<b>tecnici</b>	
----------------	--





Codice e nome del Sito: sito natura 2000 it1110047 SCARMAGNO – TORRE CANAVESE  
(Morena Destra d'Ivrea)

Azione n. : GE06

Nome compilatore : Chiara Minuzzo

<b>1. Titolo dell'azione</b>	Conversione di erbai e seminativi in prati stabili
<b>2. Descrizione del contesto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
<b>3. Tipologia azione</b>	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
<b>4. Eventuale stralcio cartografico</b>	
<b>5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG</b>	All'interno del SIC un importante ruolo è rivestito dall'agricoltura, che da un lato mantiene superfici aperte quali prati stabili attraverso lo svolgimento di pratiche tradizionali, dall'altra immette nell'ambiente e anche nel sistema idrografico, numerose sostanze quali fertilizzanti e pesticidi. A questo si aggiungono le frequenti lavorazioni del suolo cui sono soggetti erbai e colture e i prelievi idrici. Gli erbai sono presenti esclusivamente nell'ex Torbiera di Vialfrè, tendenzialmente con poche specie e caratterizzati dall'ingresso di alloctone invasive ( <i>Solidago gigantea</i> , <i>Erigeron annuus</i> ) o da igrofile quali <i>Juncus effusus</i> , che ne riducono notevolmente il valore pabulare.
<b>6. Indicatori di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento della complessità degli habitat;</li><li>- Riduzione dell'impatto sugli ecosistemi, con particolare riferimento all'inquinamento diretto delle acque e ai prelievi idrici;</li><li>- Incremento della ricchezza floristica;</li><li>- Incremento della ricchezza faunistica (Anfibi, Odonati, Lepidotteri, Uccelli).</li></ul>
<b>7. Finalità dell'Azione</b>	Favorire pratiche agricole più compatibili e in linea con gli obiettivi di conservazione del SIC, con conseguenti ricadute positive su varie componenti e in generale sugli ecosistemi.
<b>8. Descrizione dell'Azione e</b>	L'azione prevede l'incentivazione, attraverso il pagamento di un indennizzo per l'eventuale differenza di

	<p>Sito di Importanza Comunitaria IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese ALLEGATO Vii</p>	
---	---	---

<b>programma operativo</b>	<p>reddito, per convertire gli erbai e le colture in prati stabili. L'azione si esplica preferibilmente attraverso il reperimento e la dispersione di fiorume locale o, se non facilmente reperibile, mediante l'impiego di un miscuglio adeguato alle condizioni stagionali, a cui dovranno seguire pratiche agricole tradizionali quali la letamazione e lo sfalcio. Come buona pratica si consiglia infine di sostituire l'ultimo sfalcio con il pascolamento.</p> <p>Le aree interessate da tale azione nell'arco di qualche anno saranno assimilabili alle praterie da sfalcio ricche in specie, frequenti all'interno del contesto indagato.</p> <p>Considerata la presenza di erbai esclusivamente nell'ex Torbiera di Vialfrè, e che l'azione avrebbe anche delle ricadute positive su quanto previsto dalle Schede Azioni "Potenziamento siti di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> della ex Torbiera di Vialfrè "Recupero zona umida ex Torbiera di Vialfrè" e "Reintroduzione di <i>Menyanthes trifoliata</i>", si individua l'area dell'ex Torbiera di Vialfrè come prioritaria per l'attuazione della presente Azione.</p>
<b>9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione</b>	
<b>10. Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Progressiva riduzione di sostanze impiegate in agricoltura quali fertilizzanti e pesticidi, miglioramento delle condizioni pedologiche e della qualità delle acque, incremento delle complessità ambientale.</p>
<b>11. Interessi economici coinvolti</b>	<p>Redditi derivanti dall'attività agricola dei terreni</p>
<b>12. Soggetti competenti</b>	<p>Soggetto Gestore</p>
<b>13. Priorità dell'Azione</b>	<p>Media</p>
<b>14. Tempi e stima dei costi</b>	<p>Eventuale mancato reddito derivante dalla differenza tra i due tipi di coltura.</p>
<b>15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>Fondi Natura 2000; misure agroambientali PSR</p>
<b>16. Riferimenti e allegati tecnici</b>	



Sito di Importanza Comunitaria  
IT1110047 Scarmagno - Torre Canavese  
ALLEGATO Vii



REGIONE  
PIEMONTE